



Apparteniamo
del tutto
solo all'attimo
presente

(Charles de Foucauld)

La luminosa costellazione dei santi

La solennità di *Ognissanti* è vivamente preparata dal mese di ottobre che ci fa incontrare tante figure di santità: dai «piccoli» Teresa del Bambino Gesù e Francesco d'Assisi, ai «giganti» san Luca, Teresa d'Avila e Ignazio di Antiochia, passando per il «diplomatico evangelico» papa Giovanni XXIII.

Ma altre *stelle*, forse meno luminose, arricchiscono il nostro calendario e sono ugualmente parte della «costellazione del paradiso» come frater Carlo Carretto e il Servo di Dio Carlo Acutis (il processo di beatificazione di quest'ultimo procede

a grandi passi). E per avviarci alla conclusione di questo mese «carico di santità», il 29 faremo memoria della *conversione* di frère Charles, evento che gli fece comprendere che c'è «qualcosa più grande di tutte le occupazioni terrestri».

Non essendo noi delle persone esperte nelle cose dello Spirito, siamo grati a tutti questi fratelli e sorelle, «amici del cielo», perché vengono a sostenere frequentemente la nostra vita quotidiana fatta di cose semplici e spesso ripetitive. Tuttavia la loro fraterna intercessione ci aiuta ad alzare lo



sguardo al cielo e anche a rivolgerlo all'interno di noi stessi per cercare di ravvivare quelle energie dello Spirito che tutti – anche se in modi differenti – possediamo.

I maestri di spiritualità chiamano «dinamismi» o «energie» dello Spirito: la *metánoia* o conversione, la *nascita e/o rinascita* nello Spirito, il *mutamento dello sguardo* che ci rende capaci di vedere il bello e il positivo della vita, l'*abbassamento* che ci suggerisce di avere in noi «gli stessi sentimenti di Gesù», la *lotta* per mezzo della pazienza e della perseveranza, la *testimonianza* di vita e, finalmente, la *preghiera*. Visto che molti ci sono riusciti, perché non ci proviamo anche noi?

fratel Cruz Oswaldo jc



Caro Diario...

da metà settembre a oggi devo dire che abbiamo avuto un bel movimento di amici e visitatori. È bello condividere le esperienze di vita e ogni volta è un arricchimento reciproco.

Anzitutto suor **Teresa Antonietta** delle suore di San Giuseppe di Chambéry ha voluto condividere con noi la gioia del cinquantesimo anniversario della sua professione religiosa. È stato un bel momento di preghiera nella celebrazione dell'eucaristia con la sua comunità qui a Sassovivo e poi nell'immane ag-



pe fraterna.

Ha passato alcuni giorni con noi **don Enrico** di Padova, venuto a sostare nel silenzio e nella preghiera dopo la sua estate piena di impegni pastorali. Amante della fotografia e delle camminate, nonché dello stare insieme in fraternità, ha trovato qui «pane per i suoi denti».

Una toccata e fuga del nostro amico **Gianni di Santo**, con sua moglie **Chiara**, ci ha fatto immergere nell'attualità ecclesiale e politica italiana, dato che il mestiere di giornalista del nostro amico ha fatto sì che lo tempestassimo di domande. Tra l'altro la sua visita era legata all'incontro tra le religioni, promosso ad Assisi dalla comunità di Sant'Egidio in occasione del trentesimo anniversario della preghiera dei leader religiosi voluto da papa Giovanni Paolo II. Anche papa Francesco non è mancato all'appuntamento. Comunque questa è roba da giornale e non da povero diario.

Sei **fratelli missionari della Carità** di Madre Teresa di Calcutta provenienti da varie parti del mondo sono stati un paio di giorni per riprendere fiato dopo il tour de force della canonizzazione della fondatrice e prima di far ritorno nelle loro case. Una bella esperienza questa dei padri missionari della Carità che vivono nella povertà e nella vicinanza ai poveri e hanno veramente un respiro mondiale sia per le loro provenienze che per le loro «de-



stinazioni». Parlavano di Giappone, Africa, Sud America come se fossero dietro l'angolo. Certamente per madre Teresa si può dire che il mondo è stato piccolo. A me che sono un sedentario mi gira la testa solo a pensarci.

Subito dopo, sono arrivati **Domenico e Marcos**. Associati solo perché sono venuti lo stesso giorno. Domenico viene dal Piemonte, sagrestano di professione, venuto già altre volte, adesso chiede di iniziare un tempo di discernimento nella nostra comunità. Deo gratias! Marcos è un prete guatemalteco che è stato a Roma per gli studi teologici e prima di riprendere la strada di casa ha desiderato un tempo di silenzio e ritiro.

Poi abbiamo avuto il ritorno di **Jonathan** che dopo il diaconato era tornato nella sua fraternità del Goletto, ed è venuto per una settimana a Sassovivo, anche per poter partecipare all'ordinazione diaconale di Simone, seminarista della diocesi di Foligno. È arrivato con un pacco enorme che abbiamo scoperto essere un'icona di frère Charles, che ci ha subito incantati. Soprattutto il volto inusuale ci ha interrogati e Jonathan ci ha spiegato che il volto è somigliante all'icona di Gesù per il fatto che un santo somiglia al Signore e l'iconografia vuole sottolineare questo aspetto. Adesso mi chiedo: è vero o è lui che sa fare una faccia sola e ha trovato questa scusa?

Comunque lasciando in sospeso la domanda, riprendo a raccontare di chi è passato da queste parti. La comunità di Gubbio delle **Sorelle del Piccolo Testamento di san Francesco** ha passato qui un pomeriggio per conoscere la nostra fraternità e l'Abbazia. I nostri allora futuri diaconi, Jonathan e Giovanni Marco erano passati da loro durante il loro cammino francescano nel mese di luglio e come si fa sempre avevano detto alle sorelle: «Venite quando volete» e li hanno presi in parola in parola venendo a trovarci. Anche per noi è stato bello conoscere questa nuova comunità religiosa sorta proprio a Gubbio, che si propone di seguire Gesù sulle orme di san Francesco. Ci ha colpito la giovinezza e la semplicità di queste sorelle. Buona strada.

Come se queste suore non bastassero, ne sono venute in ritiro



altre quattro, **Francescane di Gesù bambino**, che vivono a Perugia e gestiscono una casa per studentesse. Anche a loro serviva una pausa di silenzio tra i boschi di Sassovivo, per disintossicarsi dal rumore cittadino.

Ma non è finita qui! Pochi giorni dopo sono arrivate le **Discepoli del Vangelo**, comunità della famiglia foucauldiana con cui condividiamo la redazione della rivista Jesus Caritas. Sono venute proprio per un incontro redazionale. Il loro entusiasmo, la loro gioia e la loro forza ci hanno colpiti. Pensa, caro diario, che si sono fatte Treviso - Sassovivo, pranzo, incontro di redazione e poi Sassovivo - Treviso in un solo giorno.

Dopo tutte queste suore, ci siamo presi una pausa noi. Ma il motivo è, soprattutto, che con la loro testimonianza ci hanno fatto sentire ancora più piccoli di quello che siamo e non potevamo continuare a sprofondare.

Dopo la pausa-suore, abbiamo avuto un grande amico nostro: **don Giorgio**. Un parroco di periferia alla papa Francesco, che vive a Portici, nel napoletano, ed è in prima linea nella lotta alla malavita e nell'impegno per la pace e il rispetto del creato. Doveva andare in pellegrinaggio in Algeria sui luoghi di frere Charles ma gli hanno negato il visto, così ha ripiegato su Sassovivo, anche lui per gustare un po' di quel «rumore del silenzio» del quale parlava

il profeta Elia. E visto che il visto (scusate il gioco di parole) lo avevano negato anche a **padre Gianni**, missionario del Pime, si è fatto raggiungere anche da lui. Bella figura, questo missionario, che è stato tanti anni in Cina e ora vive a Hong Kong. Anche lui prete di periferia (e anche studioso e professore), che ci ha raccontato di un mondo a noi sconosciuto o quasi.

Pompeo, amico dei fratelli del



Goleto, infermiere, ha passato con noi un paio di giorni di ritiro. Ci ha lasciato un bel ricordo e non solo per le mozzarelle di bufala che ci ha portato, ma piuttosto per la sua silenziosa presenza di preghiera. Ha portato nel suo cuore la sua famiglia che sostiene con la forza della preghiera.

Roberto, nostro grande fratello del Goleto (grande anche se piccolo fratello), è venuto per il suo ritiro annuale di una settimana. Ha proprio quello che si chiama: «il fisico del ruolo»: quando lo vedi pensi subito che così deve essere un monaco. E stavolta non scherzo.

Se non sei stanco, caro diario ti parlo degli ultimi arrivi. Hai visto quanta gente è passata?

Accompagnato dal nostro fratello Piero, che era in Piemonte dai suoi familiari, è arrivato **Domenico** che un po' di «righe fa» ti scrivevo che ha chiesto di fare un tempo di discernimento in fraternità. Il nostro priore Gian Carlo gli aveva detto: «Ottobre per noi è il mese con più santi del nostro clan: Teresa di Lisieux, il transito di Carlo Carretto, san Francesco, san Giovanni XXIII, santa Teresa, sant'Ignazio d'Antio-

chia. Scegline uno e vieni».

Domenico ha scelto il papa Giovanni ed è arrivato l'11 ottobre. In bocca al lupo.

Per precisare: Gian Carlo chiama «clan» il gruppo di santi che ci stanno più simpatici. Forse mi sono espresso un po' in modo grezzo ma pressappoco è così. Se aprite la prima pagina della nostra regola c'è l'elenco. Comunque vado verso la conclusione.

Se materialmente Domenico è arrivato con fratello Piero, è stato accompagnato dal suo parroco **don Stefano** e da **Mattia**, giovane educatore della sua parrocchia nonché consigliere comunale. I due sono arrivati da soli qui a Sassovivo per accompagnare l'ingresso di Domenico e poi proseguire il giorno seguente per Arquata del Tronto, comune distrutto dal recente sisma, dove hanno por-



tato un concreto segno di solidarietà (modo elegante per dire: un bel po' di soldi) per la popolazione. Mattia è venuto in duplice veste: animatore della parrocchia e rappresentante del sindaco con tanto di fascia tricolore. Don Stefano è venuto nella duplice veste di parroco e di amico di Domenico (a proposito di amici, Mimmo per gli amici), per presentarlo alla nostra comunità.

Infine (contento?) l'ultima segnalazione è per il ritiro in vista del diaconato di **fra' Riccardo** del TOR (famiglia religiosa di francescani) accompagnato da **fra' Alceo**. Nostri amici da una vita, hanno Sassovivo come seconda casa, luogo di ritiro e fraternità. Li sentiamo veramente vicini e quindi preghiamo anche per loro, soprattutto per Riccardo che il 1° novembre sarà

ordinato diacono.

Eccoci qua, un mese mozzafiato, bellissimo, ma ancora ottobre non è finito e stiamo aspettando l'arrivo di Gianluca da Brindisi, anche lui vuole iniziare un cammino di discernimento con noi. Ci preghiamo su.

Ciao a tutti

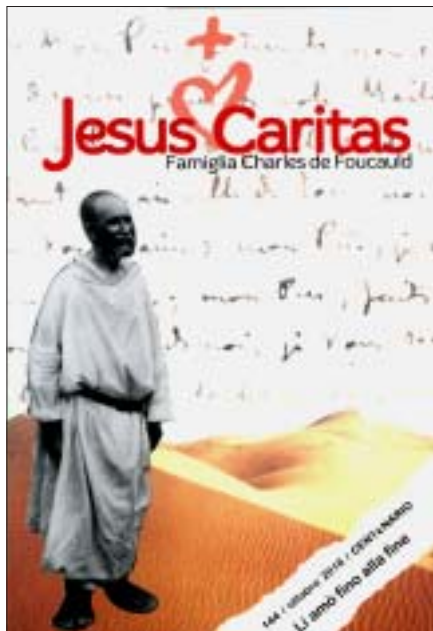
Fratel Gabriele jc

La rivista JESUS CARITAS Novità e aggiornamenti

Cari amici,

L'evento vissuto dalla Famiglia spirituale di Charles de Foucauld a Roma il 10-11 settembre, per commemorare il centenario della morte del beato Charles, ci ha confermato sul ruolo di «mezzo che favorisce la comunione» della rivista *trimestrale di spiritualità* «Jesus Caritas». Ruolo assunto a partire dalla fondazione nel 1960. In anticipo un grande grazie a quanti in diversi modi ne hanno sostenuto la diffusione.

Negli ultimi anni la rivista non ha avuto vita facile per diversi motivi, soprattutto quello economico – l'aumento delle tasse e dei costi per la spedizione, la diminuzione dei lettori. Per ben due volte, visti scomparire diversi periodici autorevoli, avevamo preso la decisione di chiudere anche noi questo servizio. Tuttavia la provvidenza ci ha fatto



giungere due novità che hanno favorito una svolta: l'avvicinarsi del centenario e l'arrivo di altri collaboratori.

A partire dal 2015 le sorelle Discepole del Vangelo hanno accettato la nostra proposta di sostenerci concretamente nella Direzione della rivista – da diversi anni portata avanti da noi – e con la collaborazione per l'elaborazione di materiali più freschi. La novità è stata colta immediatamente dai nostri lettori e il periodico nel suo insieme ha avuto una ripresa.

Il centenario di frère Charles, che ha coinciso con l'Anno della Misericordia, ha favorito l'approfondimento di vari argomenti e testimonianze confermando così l'attualità della spiritualità foucauldiana. Diversi echi ci hanno incoraggiati a intensificare il nostro impegno e, quindi, possiamo dire, per ora, che il pericolo di chiudere la rivista è stato rinviato. Ebbene, «Mangia e bevi perché la strada è lunga»!

Ed eccoci a informarvi circa altre novità del momento.

A partire da gennaio 2017 aggiungeremo altre RUBRICHE per affiancare quella dedicata a Charles de Foucauld, finora preparata da Sorella Tania DdV: una «meditazione» che ha lo scopo di rileggere e rappresentare un brano scelto. Da questa iniziativa è sorta l'idea di offrire rubriche dedicate a René Voillaume, p.s. Magdeleine di Gesù e frater Carlo Carretto. Il bello è che i testi saranno presentati da una piccola sorella del Vangelo, da una piccola sorella di Gesù, e da un piccolo fratello di Jesus Caritas. Ciò significa concretamente che la rivista si sforzerà ulteriormente di esprimere la **comunione fraterna** all'interno della Famiglia spirituale e, forse, diventare sempre più l'espressione del cammino spirituale che ogni singolo ramo vive seguendo il proprio cammino. Ci interessa sottolineare che **non si tratta di sostituire** (né far concorrenza) i vari bollettini o lettere circolari che ogni singolo gruppo produce periodicamente

(come nel nostro caso di questo mensile online JCQ = quotidianità), ma di condividere con la Famiglia scritti che potrebbero arricchire il cammino di tutti.

La seconda bella notizia è che il Comitato che ha organizzato il Simposio a Roma ha deciso che gli Atti del Convegno verranno pubblicati sulla rivista «Jesus Caritas». Il numero di aprile 2017 sarà proprio dedicato a tale evento. I nostri abbonati riceveranno il numero automaticamente, ma ne faremo molte copie in più onde venire incontro alle altre richieste.

Siamo, se così possiamo dire, all'inizio di una nuova fase che potremmo anche considerare una *rinascita*. Certo non basta la buona volontà, ma richiede collaborazioni di ogni tipo. Fondamentale rimane il **rinnovo abbonamenti**, e magari l'aumento del numero degli abbonati. Se qualcuno potesse darci una mano promuovendo la rivista, o donando un abbonamento regalo ad un amico o comunità, sarebbe tutto a beneficio di questo servizio che rimane, dal punto di vista degli autori, un servizio gratuito alla diffusione del Vangelo e della spiritualità di frère Charles.

Un cordiale saluto a nome dei fratelli e delle sorelle della Redazione.

fratel Cruz Oswaldo jc

JesusCaritasQ

quindicinale di attualità, cultura, informazione

www.jesus Caritas.it

Registrazione tribunale di Perugia n. 27/2007 del 14/6/2007

Sede

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas
Abbazia di Sassovivo, 2
06034 Foligno PG

Codice fiscale: 91016470543

Telefono e FAX: 0742 350775

Editore

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas
piccolifratelli@jesus Caritas.it

Direttore responsabile

Leonardo Antonio De Mola
leonardo@jesus Caritas.it

Redazione

Massimo Bernabei
massimo.bernabei@alice.it